

TEATRO Il nuovo direttore artistico della sala di Capua ha presentato la stagione di spettacoli che inizierà l'8 dicembre

Il "Ricciardi" riparte da Tartaglia

DI **MIMMO SICA**

CAPUA. Eduardo Tartaglia è il direttore artistico del teatro Ricciardi di Capua. È stato annunciato nel corso della conferenza stampa che si è svolta nella sala della città della Terra di Lavoro. Con lui sono intervenuti il sindaco capuano Carmine Antropoli, che ha presentato i saluti e formulato gli auguri, il direttore di Teatro Pubblico Campano, Alfredo Balsamo e l'Ad della Società "Capua Speciosa", Gianmaria Modugno, nuovo gestore del teatro. In platea erano presenti gli attori Nunzia Schiano, Veronica Mazza, I Fatebenefratelli (Edo e Gigi Imperatrice), Nico Mucci, Stefano Sarcinelli.

«Non a caso abbiamo deciso di tenere la conferenza stampa mentre il "Ricciardi" è ancora un cantiere di lavoro - ha precisato Modugno - dopo un periodo di chiusura il teatro è un "work in progress" non solo nella ristrutturazione e modernizzazione, ma lo sarà anche nelle numerose attività che ospiterà. Ritournerà ad essere anche cinema e sarà dotato della più recente tecnologia in campo cinematografico». Tartaglia, forte della sua esperienza



— L'attore e regista Eduardo Tartaglia con la moglie Veronica Mazza

trentennale come attore e regista, ha sottolineato che la sua direzione artistica avrà come obiettivo quello di rendere il teatro una vera fucina di arte. «Incaricarsi della direzione artistica di un teatro così prestigioso, ma al contempo così innegabilmente bisognoso di una rinascita ex funditu - ha aggiunto - rappresenta un'oc-

casione di impegno tanto gravosa quanto esaltante. Nei nostri migliori auspici il teatro dovrà diventare la sede di molteplici e variegate attività: molte ospitate e altrettante nate nel suo stesso seno. Non ci sorprenderebbe se le idee migliori ci venissero proprio "durante" il lavoro: ogni mestiere "creativo", come lo è anche la

direzione artistica, lascia fisiologicamente un pò di spazio anche ad una sana improvvisazione. A latere del cartellone della stagione di prosa - ha informato - è prevista una rassegna di "cab-teatro", una di teatro "da camera", una di teatro "amatoriale", una di teatro "al femminile" e una di teatro per ragazzi. Ci sarà anche una scuola di recitazione e l'istituzione del "Premio Teatro Ricciardi". La stagione cinematografica, quella musicale, il laboratorio di scrittura si aggiungeranno alle attività che intendiamo svolgere affinché il Ricciardi possa diventare anche un salotto letterario».

Balsamo ha informato che il teatro si inaugurerà ufficialmente l'8 dicembre con il debutto di "Sogni e bisogni" di Vincenzo Salemme. Seguiranno "Come un cenerentolo" di Biagio Izzo, "Una Piccola impresa meridionale" di Rocco Papaleo, "Sogno di una notte di mezza sbornia" di Eduardo De Filippo, "Una famiglia quasi perfetta" di Carlo Buccirosso, "Questo bimbo a chi lo do?" di Eduardo Tartaglia, "Se amore è" di Sal Da Vinci, Gino Landi e Paolo Cazzazzo. Al termine degli interventi è stato presentato il nuovo logo del teatro.



UNA SETTIMANA DA RIDERE

LUNEDÌ

Il PD torna all'antico. Anziché la festa dell'unità si appresta a preparare quella dell'immUnità. Professionisti: pos obbligatorio per cifre sopra ai 30 euro. Meno male che la mia amica cubana continua a chiederne 25.

India: inventati i jeans antistupro. L'unico requisito è che a indossarli sia una brutta.

MARTEDÌ

Gli italiani che si fanno le canne sono 4,5 milioni. Secondo me, il calcolo è sballato.

Disoccupazione al 12,6% a maggio. Ma diminuisce quella giovanile: ci credo, stanno diventando vecchi.

Il leader della lega Matteo Salvini lancia l'allarme biologico: "In arrivo immigrati con la scabbia, vogliono farci sparire". Allora viva la scabbia.

MERCOLEDÌ

Perugia, sesso a pagamento con cane «addestrato». Ma i tartufi te li devi portare da casa.

Matteo Renzi dichiara: "Torino sarà città modello, grandi opere senza tangenti". Trova le 3 cazzate nascoste.

Basta minigonne e abiti sexy in tribunale. Allora non è vero che la giustizia è bendata.

GIOVEDÌ

Italia, slitta la scelta del nuovo ct. Giorgio Napolitano si è detto disponibile.

Esce l'ultimo singolo di Marco Carta. Ok, ma il vecchio qual è?

Ex concorrente del Grande Fratello tenta il suicidio. Voleva entrare nella cassa.

VENERDÌ

Arrestato Sarkozy. Adesso dovrà cantare anche lui.

Dell'Ultri in cella sta male. Gli negano il ventaglio. Non potrà darsi delle arie.

Monica Lewinsky dopo oltre 10 anni in tv per un'intervista. Non ce l'ha più fatta a tenere la bocca chiusa.

SABATO

Grignani: "Non voglio essere un fenomeno" è il nuovo singolo. Non correvo questo rischio.

"Il Falco" invade il campo durante Belgio-USA. Almeno un italiano è arrivato agli ottavi...

Tre giovani rumene fermate con merce per 300 euro sotto ai vestiti. Sudavano nonostante l'aria condizionata.

CINEMA Il regista Pupi e il produttore Antonio protagonisti della kermesse diretta da Messina

I fratelli Avati mattatori all'Ischia Film Festival

DI **CHIARA SCALERA**

ISCHIA. La sesta serata dell'"Ischia Film Festival", andata in scena giovedì, si è aperta con l'intervento del regista Pupi Avati, quest'anno presidente di giuria della manifestazione cinematografica. Avati, insieme al fratello Antonio, produttore dei suoi film, ha raccontato la sua esperienza di regista ed autore cinematografico con oltre 40 film all'attivo e 50 anni di carriera. «La mia passione per il cinema - ha dichiarato Pupi Avati - ha radici antiche; ho vissuto la mia adolescenza in un periodo molto difficile per l'Italia quello della seconda guerra mondiale e del periodo post conflitto in cui in un contesto di sfiducia e di grande



— Pupi e Antonio Avati con Michelangelo Messina

(Agnfoto/Monti)

povertà l'unico modo per evadere era andare a cinema. Fare cinema oggi - ha

continuato il regista bolognese - è molto diverso rispetto a quando ho iniziato, perché se

un film non ha un certo successo di pubblico, anche se si tratta di un ottimo prodotto, si parla subito di flop e per evitare che ciò avvenga siamo costretti a sottostare alle leggi di mercato e a sfornare prodotti che possano attirare il maggior numero di spettatori possibile: in sostanza prima per noi registi c'era un libertà di espressione che ora non esiste più e questo mi dispiace fortemente». Parlando dell'"Ischia Film Festival" infine Avati ha dichiarato: «questo festival è unico nel suo genere perché ha una prerogativa che non ho mai visto prima: la location; poter vedere dei film in questo Castello a picco sul mare rende la visione dei film sotto le stelle ancor più suggestiva».

LA MANIFESTAZIONE CINEMATOGRAFICA PRENDERÀ IL VIA SABATO PROSSIMO

E il "Global Fest" premia Kevin Costner

ISCHIA. Kevin Costner (nella foto con Venditti, Renis e Vicedomini) "testimonial" dell'"Ischia Global Film & Music Fest": continua il conto alla rovescia verso il festival che porterà star internazionali ed eventi nel Golfo di Napoli dal 12 al 20. Dopo Bono e Al Pacino a Los Angeles, e Sylvester Stallone a Cannes, è il divo americano, in Italia per la serata di gala "Aspettando Ischia Global-Una notte con una leggenda" all'hotel de Russie di Ro-

ma e il concerto che terrà ad Orvieto con la sua band per la festa del 4 luglio, a ricevere l'"Ischia Legend Award-Nel mito di Luchino Visconti" assegnato dal Board della manifestazione ideata e prodotta da Pascal Vicedomini con l'Accademia Internazionale Arte Ischia, che si aprirà sull'isola verde sabato prossimo a La Colombaia, residenza che fu proprio di Visconti.

«Sono commosso, amo l'Italia - ha detto Costner ricevendo il pre-

mio "per la capacità narrativa del suo cinema" - l'ho amata fin da giovanissimo e non dimenticherò mai la mia esperienza a Venezia nell'anno magico di "Silverado" e "Fandango". Mi dispiace solo che non sia qui mia moglie a condividere con me questa gioia». Costner, che ha soggiornato recentemente in Campania per realizzare una popolare campagna pubblicitaria ambientata in costiera amalfitana con la regia di Luca Miniero ("Benvenuti al



Sud»), è stato premiato da Tony Renis (presidente onorario del festival), Antonello Venditti ("Premio Walton" a Ischia dove è atteso il 19) e da i tanti protagonisti del "Global Fest" come i registi Carlo Vanzina, Paolo Genovese, la produttrice Rita Rusic, Enrico Lucherini, Clarissa Burt.

La XII edizione del Global fest sarà presentata a Roma mercoledì (hotel de Russie, ore 15), tra gli altri, da Kerry Kennedy, presidente della "Fondazione Kennedy" e chairperson del Social Cinema Forum 2014, dall'artista israeliana Noa, dal regista Mimmo Calopresti.